Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
06-MAR-2020
da pag. 32
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 136302 - Diffusione: 62294 - Lettori: 1403000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 55 %

A porte chiuse, la Leo Shoes non potrà contare sull'effetto-PalaPanini

MODENA RESTA SOLA MA PUNTA SU KUBIAK

Emiliani con la media-pubblico più alta in Superlega: fattore che verrà meno. Arriva l'asso polacco

Lo schiacciatore due volte iridato deve fare quarantena prima di lasciare il Giappone

di Stefano Ferrari
MODENA

Michal Kubiak non arriverà a Modena lunedì prossimo, ma almeno una settimana più tardi. Però arriverà, e cercherà di fare grande la Leo Shoes. Il perché del ritardo del forte schiacciatore polacco, campione del mondo nelle ultime due rassegne iridate è presto detto: in Giappone la profilassi sul coronavirus è molto severa, ed ogni società è tenuta a garantire la salute dei propri atleti, i quali a fine stagione, e il campionato del Sol Levante è terminato lo scorso 29 febbraio con la finale playoff perduta dai Panasonic Panthers di Kubiak in favore dei Jtekt Stings, sono tenuti a seguire un protocollo di visite e richiami. Che durerà sette giorni, però, non di più: ecco perché l'aereo di Kubiak con destinazione finale Bologna, e da lì arrivare a Modena è un attimo, è atteso per la fine della settimana ventura. Da lì in poi, il martello polacco sarà alle dipendenze dei due Andrea, Giani in panchina e Sartoretti dietro la scrivania, per puntare a riportare lo scudetto sotto la Ghirlandina.

Kubiak, esperto martello di 32 anni e che fece giovanissimo un'apparizione nella vecchia A1 a Padova per un anno, senza però lasciare particolare traccia, formerà con Matt Anderson una coppia di attaccanti di livello mondiale, con uno Zaytsev in più da opposto a Christenson in regia: un bel disegno, non c'è che dire. Modena dunque ci proverà e l'ingaggio di uno dei più forti schiacciatori in circolazione lo dimostra, ma non avrà per un tempo ancora indeterminato (ad oggi la data è quella del 3 aprile, ma si potrebbe prolungare) il supporto del settimo uomo in campo, cioè il pubblico del PalaPanini. Che non ci sarà certamente domenica, per gli obblighi disposti dal decreto del Governo per le misure di contenimento del coronavirus, che hanno imposto le partite a porte chiuse, quando sul flex emiliano arriverà Monza, ma neppure il 22 marzo quando Modena ospiterà Perugia in una partita-spareggio per il secondo posto. Poi, si vedrà.

LA CARICA DEI 5.000. A conti fatti, la Leo Shoes sarà la squadra che perderà di più da questo punto di vista perché nella pallavolo italiana il pubblico di Modena è da sempre un "fattore": lo è stato il vecchio PalaMolza ai tempi della mitica Panini e lo è stato dalla fine degli anni Ottanta in poi con il nuovo impianto, dal 1996 dedicato al grande re delle figurine. Sarà diverso, insomma, per clima e acustica, giocare davanti a una manciata di addetti ai lavori piuttosto che di 5.000 tifosi scatenati e tecnicamente edotti e smaliziati. La media di quasi 5.000 spettatori è la più alta di tutta la Superlega, ma il dato che delle dieci partite con più pubblico dell'attuale campionato ben sette si siano disputate sul flex modenese forse la dice ancora più lunga sull'effetto PalaPanini.

«Non ho mai giocato una partita a porte chiuse. Sarà la prima volta per tantissimi di noi - ha detto Andrea Giani, intervenendo in merito - Ci dispiace che si sia creata questa situazione che rende difficile la vita per tutti. Sappiamo che da qui in avanti, per quanto riguarda lo sport, giocheremo tantissime partite a porte chiuse, non sappiamo quando finirà e già questo è un evento molto, molto strano. Lo sport è spettacolo, giochiamo le partite per dare spettacolo e sappiamo che l'atmosfera che crea il PalaPanini è unica e la forza dei nostri tifosi, purtroppo, non la sentiremo. Come riusciremo a sopperire? Dovremo essere bravi a trovare le risorse agonistiche che sono importanti per le partite vere, e domenica contro Monza sarà una partita vera» ha chiuso con una punta di rammarico il Giangio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

5097

spettatori
il top raggiunto quest'anno al PalaPanini per l'incontro con Ravenna. Sette partite casalinghe di Modena rientrano nelle prime otto per spettatori dell'attuale Superlega

SITUAZIONE

Domani anticipo Cisterna-Verona su RaiSport

CHALLENGE CUP MASCHILE
QUARTI (ritorno) **Ieri:** MILANO-Saaremaa (Est) 3-1 (in Estonia; and. 3-0)

SUPERLEGA
(23ª giornata)
Mercoledì
RAVENNA-VIBO 3-2
Domani
CISTERNA-VERONA ore 18
(diretta RaiSport)
Domenica
CIVITANOVA-TRENTO ore 18
MILANO-PADOVA ore 18
MODENA-MONZA ore 18
PIACENZA-SORA ore 18
Riposa: PERUGIA

CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	Sv	Sp
Civitanova	51	19	17	2	54	14
Perugia	51	20	18	2	55	20
Modena	49	20	16	4	52	18
Trento	44	20	15	5	51	27
Milano	36	19	12	7	40	29
Ravenna	26	21	9	12	34	46
Padova	25	18	8	10	32	37
Monza	23	19	7	12	32	43
Verona	22	19	7	12	30	43
Piacenza	18	19	7	12	30	47
Cisterna	15	19	5	14	29	48
Vibo	13	19	4	15	25	49
Sora	5	20	1	19	14	57

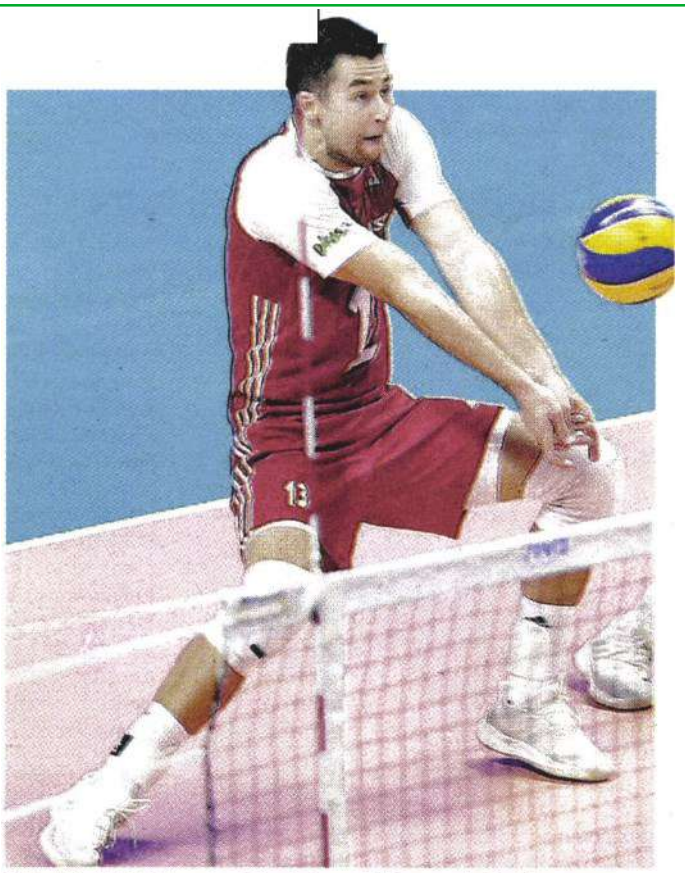
Formula: prime 8 promosse ai play-off, le ultime 2 scendono in A2.

A2 MASCHILE
(20ª giornata)
Domani (ore 20.30) Bergamo-Cantù. **Domenica** (ore 18) Calci-BCC Castellana Grotte, Siena-Mondovì, Brescia-Reggio E., Ortona-Santa Croce; (ore 19) Castellana G.-Lagonegro. **Classifica:** Siena 42; Bergamo 39; BCC, Ortona 35; Calci 33; Santa Croce 29; Brescia 28; Castellana G. 24; Mondovì 21; Lagonegro 20; Reggio E., Cantù 9.

Donne, le ragazze di Caserta rifiutano di giocare al Nord
Le giocatrici della Volalto Caserta hanno firmato un documento, proposto dalla società, in cui dichiarano che non andranno a Novara (oggi) e Bergamo (domenica) a causa dell'emergenza coronavirus.

A1 FEMMINILE
(recupero 20ª giornata)
Oggi
NOVARA-CASERTA ore 20.30

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Michal Kubiak, 32 anni, schiacciatore dei Panasonic Panthers ANSA



Andrea Giani, 49 anni

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GAZZETTA DI MODENA

06-MAR-2020
da pag. 36
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 8665 - Diffusione: 6941 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 34 %

VOLLEY SUPERLEGA

Leo Shoes: PalaPanini senza pubblico con Monza e Perugia

E per i gialloblù a porte chiuse anche gara 1 dei quarti playoff Danno per la squadra e la società che perde incassi rilevanti

Francesco Cottafava

«Alla luce del decreto legge emesso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri per contenere l'emergenza Coronavirus, la SuperLega, la Serie A2 e la Serie A3 disputeranno tutte le gare a porte chiuse fino al 3 aprile 2020».

Un mese senza pubblico per tutto lo sport nazionale, un mese senza pubblico nei palazzetti di volley. E' questa la decisione preso dal Governo per cercare di rallentare la diffusione del Coronavirus, evitando assembramenti di persone in luoghi chiusi. Modena Volley, e tutte le altre squadre della Superlega, giocheranno in palazzetti deserti sino al termine della regular season (29 marzo), inoltre si giocherà a porte chiuse anche gara 1 dei quarti di finale dei playoff scudetto. Se l'emergenza sarà rientrata, i tifosi potranno tornare nei palazzetti solamente il 5 aprile, data per la quale è fissata gara 2 dei quarti di finale (che la Leo Shoes giocherà sicuramente fuori casa). Si inizierà questa domenica con Modena-Monza, gara valida per la decima giornata di Superlega. Il Pala Panini sarà completamente vuoto, un'arma importante che mancherà alla Leo Shoes per riprendere la marcia in campionato e provare ad insidiare i primi due posti della regular season. Zaytsev e compagni giocheranno a porte chiuse anche la sfida sul campo di Verona (15 marzo), il big match casalingo contro Perugia (22 marzo), la trasferta contro Vibo Valentia (29 marzo) e gara 1 dei quarti di finale, che si giocherà sicuramente al Pala Panini contro un avversario ancora da definire. Come detto l'assenza del pubblico di fede gialloblù è una perdita enorme per la Leo Shoes, come ha sottolineato lo stesso Andrea Giani, priva dell'apporto fondamentale dei propri supporter che trasformano il tempio del volley in una vera e propria bolgia. Le tre gare che Modena giocherà sicuramente a porte chiuse (Monza, Perugia e gara 1 dei quarti di finale) portano in dote anche un danno economico alla società gialloblù, che negli ultimi anni ha sempre visto i tifosi come il primo sponsor per costruire la squadra. Una situazione molto complicata e sicuramente penalizzante per le società e i propri supporter, ma una decisione necessaria per tutelare la salute di tutti gli amanti del volley e dei giocatori. —



La presidentessa Catia Pedrini e il capitano Ivan Zaytsev



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

COPPA CEV

Novosibirsk, Galatasaray e Zenit già in semifinale

Definite mercoledì tre delle squadre che disputeranno le semifinali della Coppa Cev 2020: la Lokomotiv Novosibirsk, dopo il 3-0 dell'andata si è imposta anche sul campo del Lindemans Aalst sempre per 3-0. Lo Zenit San Pietroburgo ha battuto 3-0 i tedeschi dell'Haching (andata 3-2), qualificazione anche per il Galatasaray Istanbul che dopo il 3-1 dell'andata ha vinto anche gara 2 a Izmir contro l'Arkas per 3-2. Resta da risolvere la situazione legata al match di ritorno tra Leo Shoes e Ajaccio. Modena in semifinale dovrebbe vedersela con il Galatasaray.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
06-MAR-2020
da pag. 7
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 44 %



INTERVISTA A CATIA PEDRINI

«Senza pubblico campionato da sospendere»

Intanto la federazione americana consiglia ai propri atleti di anticipare il rientro in patria

Trebbi all'interno

«Un danno per tutti giocare a porte chiuse»

«Ogni gara senza pubblico provoca un mancato introito di 50mila euro. Semifinali di Cev con i turchi? Spero in un campo neutro»

Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha la data di mercoledì, il conseguente comunicato della Lega Pallavolo quella di ieri, ma poco cambia: fino al 3 aprile tutto lo sport nazionale sarà a porte chiuse, compresa dunque la SuperLega che spera di tornare alla normalità da gara 2 dei quarti di finale, ma ne è tutt'altro che sicura. Cinque partite in tutto per Modena Volley, con l'incognita della Coppa Cev: tra queste le gare casalinghe di domenica con Monza, quella del 22 marzo con Perugia e gara 1 dei quarti di finale play off, in calendario mercoledì 1 aprile, più le trasferte di Verona e Vibo.

«Giocare a porte chiuse per noi è un danno da 50mila euro a partita» racconta Catia Pedrini, presidente del sodalizio gialloblù che sta vivendo queste settimane con grande apprensione ma anche con le idee molto chiare su quello che secondo lei andava fatto.

Presidente come sta affrontando la sua società questa emergenza?

«Siamo frastornati da ciò che sta accadendo e da ciò che potrà accadere in futuro».

Andrea Giani è sembrato sereno però, nei giorni scorsi...

«'Giangio' è un positivo di natura, io la sto vivendo con una enorme preoccupazione. Anche perché avrei agito diversamente. Sarebbe stato molto meglio sospendere il campionato, almeno fino alla fine di marzo».

Ma ci sarebbero stati da modificare calendari e formule...

«In una condizione di emergenza è evidente che si prendono decisioni che per qualcuno possono apparire penalizzanti. Fermando la stagione andrebbe rivisto il sistema di regular season e play off. Però mi chiedo: se chiudi le scuole come fai a dire che non sospendi le partite? Se tutti dobbiamo osservare un comportamento che ci protegga, perché alcune categorie sì e altre no?».

Lei è contraria alle porte chiuse?

«Gli eventi a porte chiuse sono un 'non senso': anche perché ci sono comunque molte persone dentro agli impianti e gli atleti usano gli spogliatoi. Io mi faccio delle domande, più che darmi delle risposte».

Vada avanti...

«Se si ammalerà o contagerà un atleta cosa succederà? Sarà un danno collettivo, questo senza dubbi. E poi, cosa si potrà fare? Cosa ne sarà dei campionati?».

Intanto c'è da fare i conti con gli abbonati fuori dal palasport e coi mancati incassi...

«La mia sofferenza maggiore è proprio per il pubblico, ma anche per gli sponsor. Giocare a porte chiuse per noi è un danno da 50mila euro a partita».

E se si dovesse prolungare il provvedimento 'porte chiuse' sino alla fine della stagione?

«Se andiamo a fine play off, i mancati introiti potrebbero essere nell'ordine di 4-500mila euro. Chi ha pagato l'abbonamento può pensare di essere danneggiato, noi come società siamo danneggiati a nostra volta. E gli sponsor?».

L'ultima domanda sulla Coppa Cev. Avete qualche certezza in più?

«La Cev dovrebbe formalizzare in queste ore il nostro passaggio del turno con Ajaccio».

Ma a Istanbul andrete? In teoria il 18 marzo?

«Col Galatasaray mi auguro che si prenda l'unica decisione possibile: giocare in campo neutro. Non c'è solo il coronavirus, ma anche la mia preoccupazione a portare i miei in un paese come la Turchia».

Alessandro Trebbi





DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Catia Pedrini, presidente di Modena Volley, contrarie alle porte chiuse

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL CASO

Campionato Caserta rischia

Questa sera a Novara doveva andare in onda il recupero di A-1 femminile fra l'Igor e Caserta. Ma la società campana ha fatto sapere, tramite una lettera, che non andrà in Piemonte, nè andrà a giocare a Bergamo pur avendo già comperato biglietti e prenotato l'hotel. E a quando comunicato Caserta non andrà neppure a Bergamo, per paura del contagio. Pur essendo previste le porte chiuse. Se questa posizione dovesse essere confermata appare certo che la squadra di Caserta, già ultima in classifica, verrebbe esclusa dal campionato, con penalizzazione (la Lega ha promesso già per oggi una presa di posizione per la società del presidente Turco). Un altro caso che si aggiunge a una situazione delicata logisticamente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Pallavolo

Bloccati tutti i campionati ad eccezione della serie A e delle gare di Champions

PERUGIA – In conseguenza alle normative emanate dal Governo e recepite dalla federazione italiana pallavolo sono stati bloccati tutti i campionati sul territorio nazionale, di qualsiasi livello. Fanno però stranamente eccezione a queste decisioni i tornei più importanti. Continueranno a giocare, sebbene a porte chiuse sino al prossimo 3 aprile, le due squadre perugine. Il terremoto derivante dall'emergenza per il Coronavirus ha fatto prendere decisioni differenti ai vertici della Lega Pallavolo che si accinge a vivere una situazione paradossale, le partite che attiravano più pubblico saranno disputate con gli spalti vuoti. Ciò significa che in superlega maschile la Sir Safety Conad Perugia giocherà a porte chiuse sino al termine della stagione regolare, incluse la partita di ritorno dei quarti di finale della champions league di martedì prossimo. Nella serie A1 femminile, invece, la Bartoccini Fortinfissi Perugia potrà giocare col pubblico solo la gara esterna del 4 aprile a Conegliano Veneto. La differente interpretazione delle 'Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale



del diffondersi del virus Covid-19' a seconda del campionato di riferimento però non si ferma qui.

Le società sportive umbre delle schiacciate si sono affrettate a riempire le loro pagine ufficiali social per informare i tesserati della sospensione delle partite. In poche invece hanno specificato che la propria attività sportiva è stata interrotta. Le prime a farlo sono state la Bastia Volley che ha dichiarato interrotti gli allenamenti di qualsiasi livello per la giornata di ieri, in attesa di ulteriori linee-guida e comunicazioni da parte delle autorità di competenza previste nelle prossime ore, e la Fossato Volley che invece ha preso la decisione drastica di interrompere sino al 15 marzo le sedute tecniche.

Alberto Aglietti



www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volley A1 femminile, l'anticipo della decima di ritorno

Millenium, missione impossibile in casa della corazzata Conegliano

Domani il match più difficile del rush finale delle Leonesse che il 15 ospiteranno Bergamo il 19 Perugia e il 22 Scandicci

Domani sera la Millenium Brescia riprenderà il suo cammino con una missione impossibile. Per l'anticipo della 23esima giornata, infatti, la squadra di Enrico Mazzola sarà ospite dell'Imoco Conegliano, lanciata capolista della A1 femminile di volley. Inizia così, con la sfida più difficile, il tour de force che accompagnerà le Leonesse alla conclusione della regular season. Un mese da vivere a ritmi vertiginosi e che proseguirà poi con tre incontri casalinghi in una settimana con Bergamo (15 marzo),



Perugia (giovedì 19) e Scandicci (domenica 22).
Jessica Rivero (*nella foto*) e compagne torneranno a giocare in trasferta sabato 28 marzo a Chieri e il 1° aprile sul parquet di Filottrano. Tutte queste partite si svolgeranno a porte chiuse e, salvo ulteriori novità, solo il recupero di sabato 4 con Monza, che chiuderà la regular season, dovrebbe veder riaprire i battenti del PalaGeorge. Rimane comunque da definire se il protrarsi della stagione comporterà modifiche sulla formula dei playoff, magari con una riduzione dei turni previsti. Un'eventualità, quest'ultima, che non trova certo favorevole la società bresciana, che attraverso il direttore generale Emanuele Catania, ha ribadito: «Siamo fortemente orientati a mantenere il format originale del campionato con il primo turno dei playoff che ci può riguardare direttamente. Sarebbe davvero un peccato perdere il nostro obiettivo per fatti non sportivi».

Luca Marinoni


Atalanta, 4 giorni all'incontro con la storia

Millenium, missione impossibile in casa della corazzata Conegliano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

VOLLEY DONNE/NON SI GIOCA

CASERTA RINUNCIA

ENRICO CAPELLO

Doveva essere il giorno della ripartenza. Non sarà così. Novara-Caserta non si giocherà nonostante le porte chiuse. La partita che avrebbe dovuto segnare la ripartenza del campionato di A1 femminile non si disputa e non è colpa del coronavirus. Ieri la Lega di Serie A Femminile ha comunicato la rinuncia formale di Caserta a disputare, su richiesta delle atlete, le gare esterne contro Igor Gorgonzola Novara e Zanetti Bergamo, in programma oggi e domenica 8 marzo, chiedendone la disputa in altra data. La Lega non ha potuto fare altro che prenderne atto e oggi il cda si riunirà «per assumere i dovuti provvedimenti». Facile ipotizzare un doppio 3-0 a tavolino.


BASKET/EUROLEGA 37

MICOV ACCENDE LA FENICE MILANO

EUROCUP: LA VIRTUS BOLOGNA VOLA AI QUARTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.